



UNIONE COMUNI ALTA GALLURA

PROVINCIA DI SASSARI

**RIPRISTINO E COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA E DI ACCOSTO
DEL PORTO DI ISOLA ROSSA NEL COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU**

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA - DEFINITIVO

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

Dott.ssa Jeanne Francine Murgia

R.T.P. tra:

Mandataria



Sede Operativa
Via Francavilla, 99 - 98039 Taormina (ME)
tel +39-0942.620071 - fax +39-090.9582054
www.artecassociati.com

DIRETTORE TECNICO
Ing. Francesco Barbitta



Mandanti:

PROGETTI E OPERE S.r.l.

Viale delle Magnolie n.36, 90144 Palermo (PA)
P.IVA 03955900828

ARKSA INGEGNERIA Soc. Coop.

Via Olbia n.7, 07026 Olbia (SS)
P.IVA 02721750905

ARCH. MARCO TERZITTA

Via N.Sauro n.3, 07038 Trinità d'Agultu (SS)
P.IVA 01618500902

RESPONSABILE PROGETTAZIONE:

Ing. Francesco BARBITTA (ARTEC Associati S.r.l.)

TITOLO ELABORATO:

RELAZIONI TECNICHE E SPECIALISTICHE
Relazione paesaggistica

ELABORATO N°:

REL01

		ELABORATO		CONTROLLATO	APPROVATO		
SIGLA		-		-	-		
REVISIONE	N	DATA	DESCRIZIONE	RED.	VER.	APP.	
	A	A	15/12/2021	1^ Emissione	-	-	-
	B	B		Revisione			
	C	C		Revisione			

NOME FILE:
PD_REL01

DATA:
Dicembre 2021

SCALA:
-

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE O INTERVENTI OL CUI IMPATTO
PAESAGGISTICO E' VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA**
(Allegato al D.P.C.M. 12 dicembre 2005)

Ubicazione dell'immobile oggetto di intervento:

COMUNE DI PROVINCIA DI
 n.

1) Richiedente:

Il Sottoscritto:

Cognome Nome

in qualità di *(selezionare la voce che interessa)*:

- persona fisica
 legale rappresentante del seguente Ente / Società:

Ragione sociale

Sede via n.

2) Tipologia dell'opera e/o dell'intervento (DPR 9 luglio 2010 n. 139):

N.B. descrizione
incompleta da
verificare sul
testo del DPR

Altro (specificare):

3) Opera correlata a:**4) Carattere dell'intervento:****5a) Destinazione d'uso del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza):****5b) Uso attuale del suolo (se lotto di terreno):****6) Contesto paesaggistico dell'intervento e/o dell'opera:****7) Morfologia del contesto paesaggistico:**

8) Ubicazione dell'opera e/o dell'intervento:

Dati catastali

Comune	Catasto	Sezione	Foglio	Mappali	Sub
TRINITÀ D'AGULI	Catasto Fabbricati		21	1624	

8a) Ubicazione dell'opera e/o dell'intervento in area urbana:

- Estratto cartografico con indicazione dell'edificio, lotto, via, piazza, n. civico e di un suo intorno significativo in scala non minore di 1:2000 (vedi allegati)

8b) Ubicazione dell'opera e/o dell'intervento in area extraurbana o rurale:

- Estratto CTR/IGM/ORTOFOTO con indicazione dell'edificio/area di intervento (vedi allegati)
- Estratto PUC/PRG/PdiF, completo della relativa norma, con indicazione dell'edificio o sua parte, l'area di pertinenza, il lotto di terreno, l'intorno in cui si intende intervenire (vedi allegati)
- Estratto del PPR che evidenzia il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento (vedi allegati)
- Planimetria dei punti di ripresa fotografici (vedi allegati)

9) Documentazione fotografica (da 2 a 4 fotogrammi):

- Documentazione fotografica: le riprese fotografiche (minimo 4 e ciascuna in formato A4 comprensivo della didascalia) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito e contenere il posizionamento e/o simulazione dell'opera da autorizzare.
Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento (vedi allegati)

9a) Simulazione fotografica:

- Simulazione fotografica dell'intervento almeno su una foto del punto 9

10a) Estremi del provvedimento ministeriale o regionale di notevole interesse pubblico del vincolo per immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico (articolo 136, 141, 157 del D.Lgs 42/04):

- n. 1 COMUNE DI
- n. 2 COMUNE DI

10b) Presenza di aree tutelate per legge (articolo 142 del D.Lgs 42/04):

- n. 1 ARTICOLO 142 COMMA 1 lettera "a": i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia
- n. 2 ARTICOLO 142 COMMA 1

10c) Vincoli paesaggistici di cui all'articolo 17, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del PPR

- n. 1 lettera "a": fascia costiera, così come perimetrata nella cartografia del P.P.R. di cui all'art. 5
- n. 2

10d) Vincoli paesaggistici di cui all'articolo 47, comma 2, lettera "c" delle N.T.A. del PPR

n. 1

n. 2

11) Note descrittive dello stato attuale dell'immobile o dell'area tutelata

(Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico):

Il porto turistico di Isola Rossa presenta la seguente conformazione: -Due moli, uno di sopraflutto della lunghezza di 358 ml. ed uno di sottoflutto della lunghezza di 198 ml che consentono di ottenere uno specchio d'acqua protetto di 28.890 mq; -Banchinamento perimetrale lungo la le opere di difesa e pontili fissi paralleli alla costa verso l'abitato dai quali hanno origine i pontili di ormeggio disposti a raggiera, per l'utilizzo razionale dell'area protetta, pur lasciando gli spazi necessari alle manovre; -Servizi necessari ad un corretto funzionamento (rete per la distribuzione dell'acqua potabile, rete per la distribuzione dell'energia elettrica, impianto di illuminazione, ecc..). Le opere di difesa sono costituite, come già detto, da un molo sopraflutto e dal molo sottoflutto che godono della protezione offerta dall'isola che funge da frangiflutti foraneo. Il molo principale sopraflutto, ha una sezione attualmente non sufficiente ad assicurare il completo esaurimento dell'energia incidente. Su un nucleo di scapoli di cava e massi di prima categoria, è posata la scogliera costituita da uno strato di massi di seconda categoria sul quale è posata la mantellata in massi di terza. La scogliera è completata dal masso paraonde di coronamento e massiccio di sovraccarico in calcestruzzo. Il masso paraonde è stato limitato in altezza grazie alla conformazione della mantellata esterna, che, favorendo il frangimento dell'onda e la conseguente dissipazione della sua energia, consente di limitarne il "peso" sul paesaggio. La particolare esposizione e la conformazione originaria di tale molo sono state completamente modificate nel corso degli anni dal moto ondoso. La mantellata in massi naturali disposta sul lato mare dell'opera presenta danni significativi particolarmente nelle sezioni centrali per uno sviluppo di circa 150 m. Il danno investe tutti i sottostrati di massi naturali. Dal rilievo si può valutare che una parte dei massi (non potendo distinguere tra le differenti dimensioni) sia caduta verso mare o si sia riassetata lungo la scarpata, mentre una parte è stata trascinata verso l'alto e lateralmente. Ne risulta una conformazione completamente modificata e non più atta a proteggere adeguatamente il porto, interessato pertanto da frequenti inondazioni a causa del moto ondoso incidente.

12) Descrizione sintetica dell'intervento e delle caratteristiche dell'opera (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc) con allegata documentazione di progetto:

L'opera consiste in una manutenzione straordinaria del molo di sopra-flutto. Rimarranno inalterate le quote di berma. Si salperà lo strato esterno della mantellata attuale che presenta caratteristiche di stabilità non adeguate con uno nuovo di caratteristiche geomorfologiche più adatte alla stabilità dell'opera. Lo strato attuale verrà posizionato al piede dell'attuale scogliera sotto il livello del mare fuori garantendo un impatto zero sul paesaggio e al contempo migliorando le caratteristiche di stabilità.

13) Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera:

L'opera in progetto si configura come un intervento di manutenzione straordinaria di un'opera esistente e quindi già inserita nel paesaggio. Il prevedibile ingombro visivo dell'intervento, sia per tipologia di opera che per la qualità del contesto in cui si trova inserita, risulta molto trascurabile per l'osservatore sia da terra che da mare. Questi aspetti appaiono, di per se, sufficienti ad escludere un'incidenza significativa dell'opera sul contesto paesaggistico di riferimento; il progetto difatti mostra una consistenza che, dal punto di vista dell'impronta paesaggistica, risulta compatibile con il carattere delle preesistenze. Inoltre le opere in progetto non rappresentano un' "azione estranea" alle caratteristiche dei luoghi, non comportano ulteriore occupazione di suolo e non provocano alcuna alterazione dello skyline; pertanto l'interferenza sul paesaggio prodotta dalle nuove opere è prevista di livello nullo.

14) Mitigazione dell'impatto dell'intervento:

L'intervento non modifica in alcun modo il contesto paesaggistico; si può quindi affermare che non verranno realizzati interventi che abbiano alcun impatto sull'ambiente circostante.

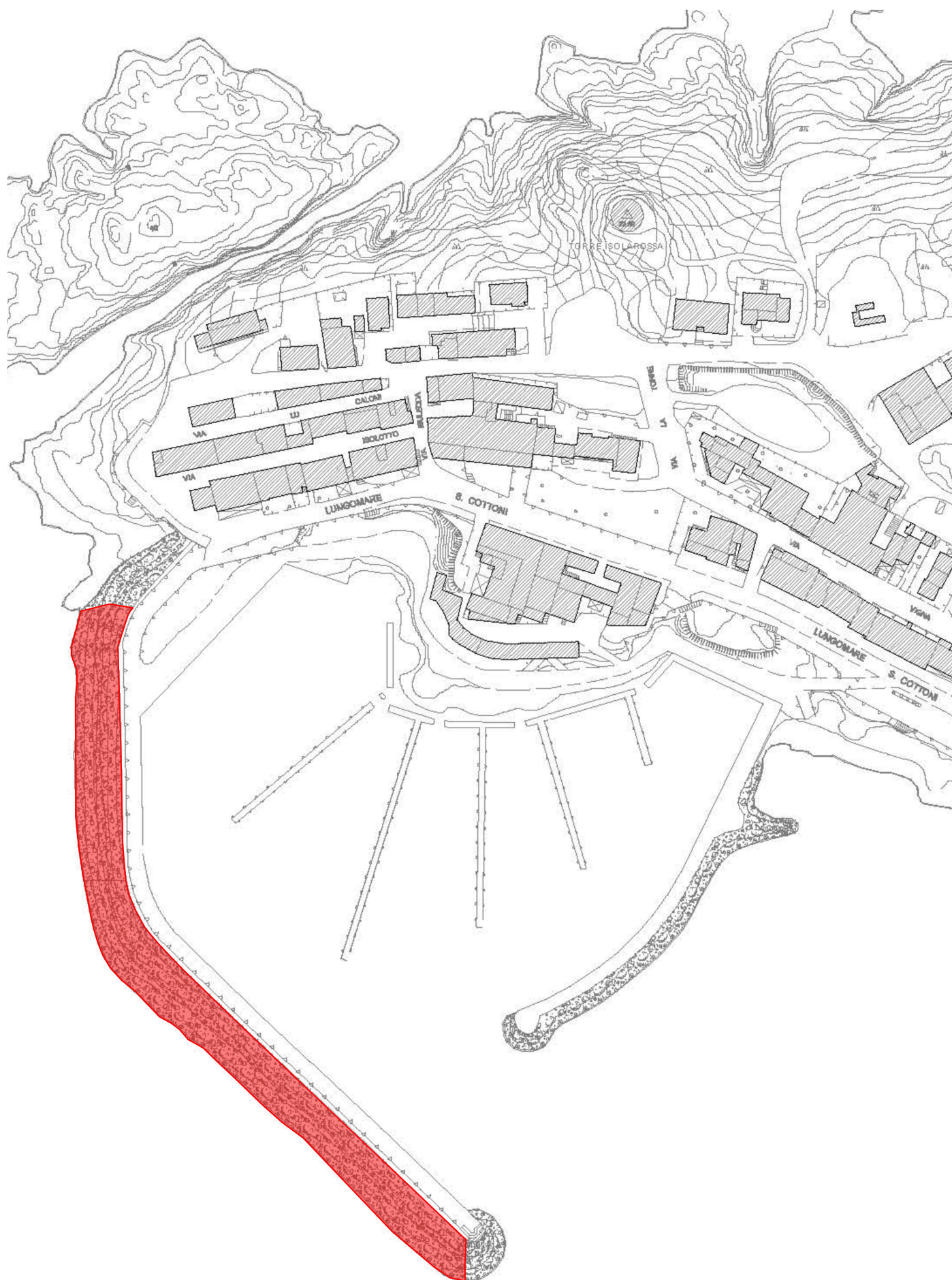
Data

Firma del progettista

Firma del richiedente

ALLEGATI

8a) Ubicazione dell'opera e/o dell'intervento in area urbana
Aerofotogrammetria scala 1:2000



8b) Ubicazione dell'opera e/o dell'intervento in area extraurbana o rurale:

Aerofotogrammetria scala 1:10000



8b) Ubicazione dell'opera e/o dell'intervento in area extraurbana o rurale:
IGM scala 1:25000



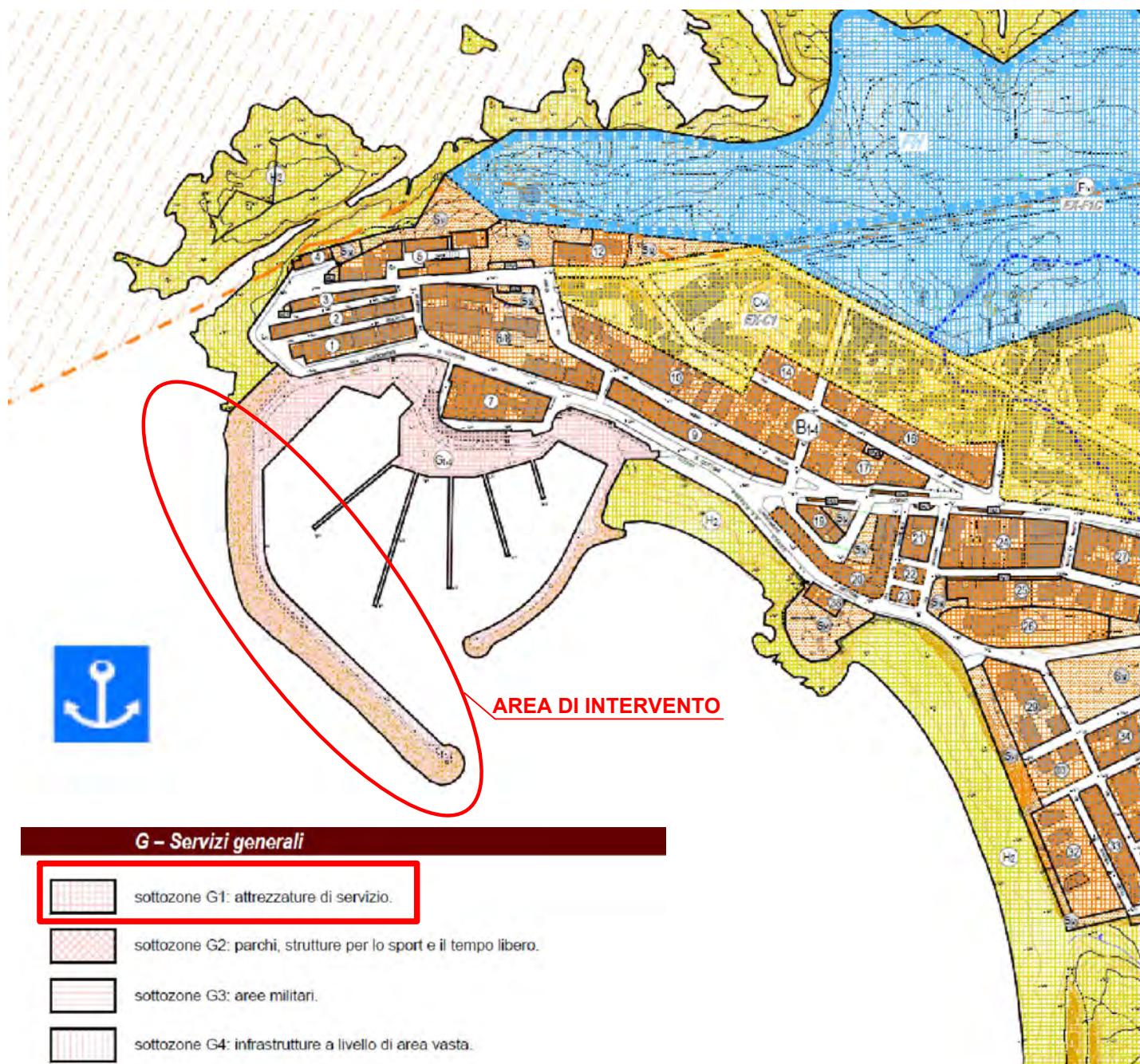
8b) Ubicazione dell'opera e/o dell'intervento in area extraurbana o rurale:

Ortofoto scala 1:5000



8b) Ubicazione dell'opera e/o dell'intervento in area extraurbana o rurale:

Estratto PUC



Nelle N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione) del PUC (Piano Urbanistico Comunale) del Comune di Trinità d'Agultu e Vignola l'area ricade in zona **G1-4 Attrezzature di servizio**. Viene riportato di seguito l'art.43 che norma la specifica sottozona.

ART.43 - SOTTOZONE G1-1 - G1-2 - G1-3 - G1-4 - G1-5 - G1-7 - G1-11

1. DESCRIZIONE – Sono le zone G1 - Attrezzature di servizio – che comprendono le strutture per l'istruzione superiore (scuola secondaria superiore, università, ...), per la ricerca e la sanità (laboratori, ospedali, cliniche,...), per la cultura (musei, padiglioni per mostre,...), direzionali (credito, comunicazioni, uffici,...) , oltre ai servizi di pubblica utilità a carattere generale (distributori, fornitori di energia, altri servizi non specificati non ubicabili in altre zone omogenee). Sono consentiti, in riferimento alla Circ. Min. n°3210 del 28/10/1967, Ministero LL.PP., edifici e impianti di interesse pubblico realizzati da enti pubblici o da privati destinati a finalità di carattere generale, sotto l'aspetto economico, culturale, igienico, religioso, ecc.: esempio conventi, poliambulatori, strutture alberghiere a supporto di uno specifico servizio generale, biblioteche, teatri, ecc;

2. INDICI, PARAMETRI, DESTINAZIONE D'USO, PRESCRIZIONI PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO

ID	S.T. (mq)	I.T. (mc/mq)	Vol. (mc)	Rc (%)	Hmax (mt)	Ds (mt)	Dc (mt)	Dest. D'uso	Prescrizioni PAI
G1-1 TRINITA'	627	0,50	314	50	6,50	5,00	5,00	SERVIZI A CARATTERE GENERALE (DISTRIBUTORE)	HG2- ART.33 NTA PAI HI4- ART.27 NTA PAI
G1-2 TRINITA'	2.769	0,50	1.385	50	6,50	5,00	5,00	SERVIZI A CARATTERE GENERALE (RIMESSAGGIO)	HG1- ART.34 NTA PAI HG2- ART.33 NTA PAI
G1-3 TRINITA'	2.439	0,50	1.220	50	6,50	5,00	5,00	SERVIZI A CARATTERE GENERALE (DISTRIBUTORE GAS)	HG1- ART.34 NTA PAI HG2- ART.33 NTA PAI
G1-4 ISOLA ROSSA	20.754	0,10	4.151	50	6,50	DA CDM	DA CDM	SERVIZI PORTUALI	NESSUNA
G1-7 CAMPULU TRIGU	49.665	0,20	9.933	50	6,50	5,00	5,00	SERVIZI A CARATTERE GENERALE	HG1- ART.34 NTA PAI
G1-11 TRINITA	5.507							SERVIZI CIMITERIALI	HG1- ART.34 NTA PAI

3. INTERVENTI CONSENTITI - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di nuova costruzione, di ristrutturazione urbanistica.

Per le costruzioni esistenti sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, nel limite della volumetria esistente.

4. INTERVENTI VIETATI. E' vietata l'installazione di roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni.

5. NORMATIVA APPLICABILE - La normativa applicabile è stabilita dalle presenti NTA-RE.

5BIS. RICHIAMO SPECIFICO ALLE NORME DEL PPR - Si applicano le disposizioni di cui all'art.93 delle NTA del PPR; inoltre:

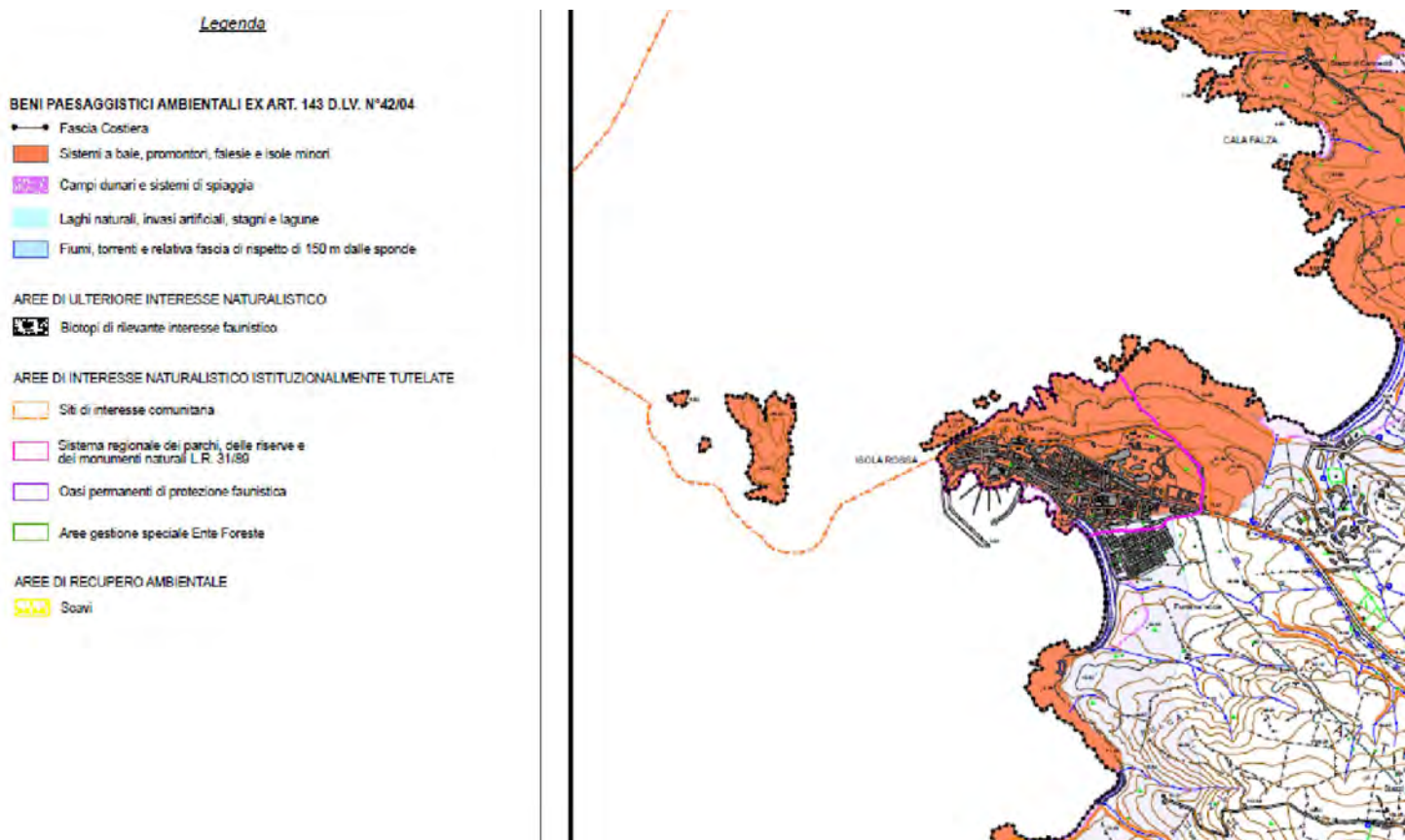
- sottozona G1-7 - Si applicano le disposizioni di cui all'art.23 e 24 delle NTA del PPR "Macchia mediterranea" e "Boschi di latifoglie"

5TER. RICHIAMO SPECIFICO ALLE NORME DEL PAI - Si applicano le disposizioni di cui agli articoli delle NTA del PAI come identificati nella tabella precedente per singolo lotto o comparto o zona omogenea; nel caso di aree definite a pericolosità idrogeologica, laddove la destinazione urbanistica dell'area preveda la realizzazione di nuove edificazioni, le stesse volumetrie dovranno essere posizionate esternamente all'area vincolata.

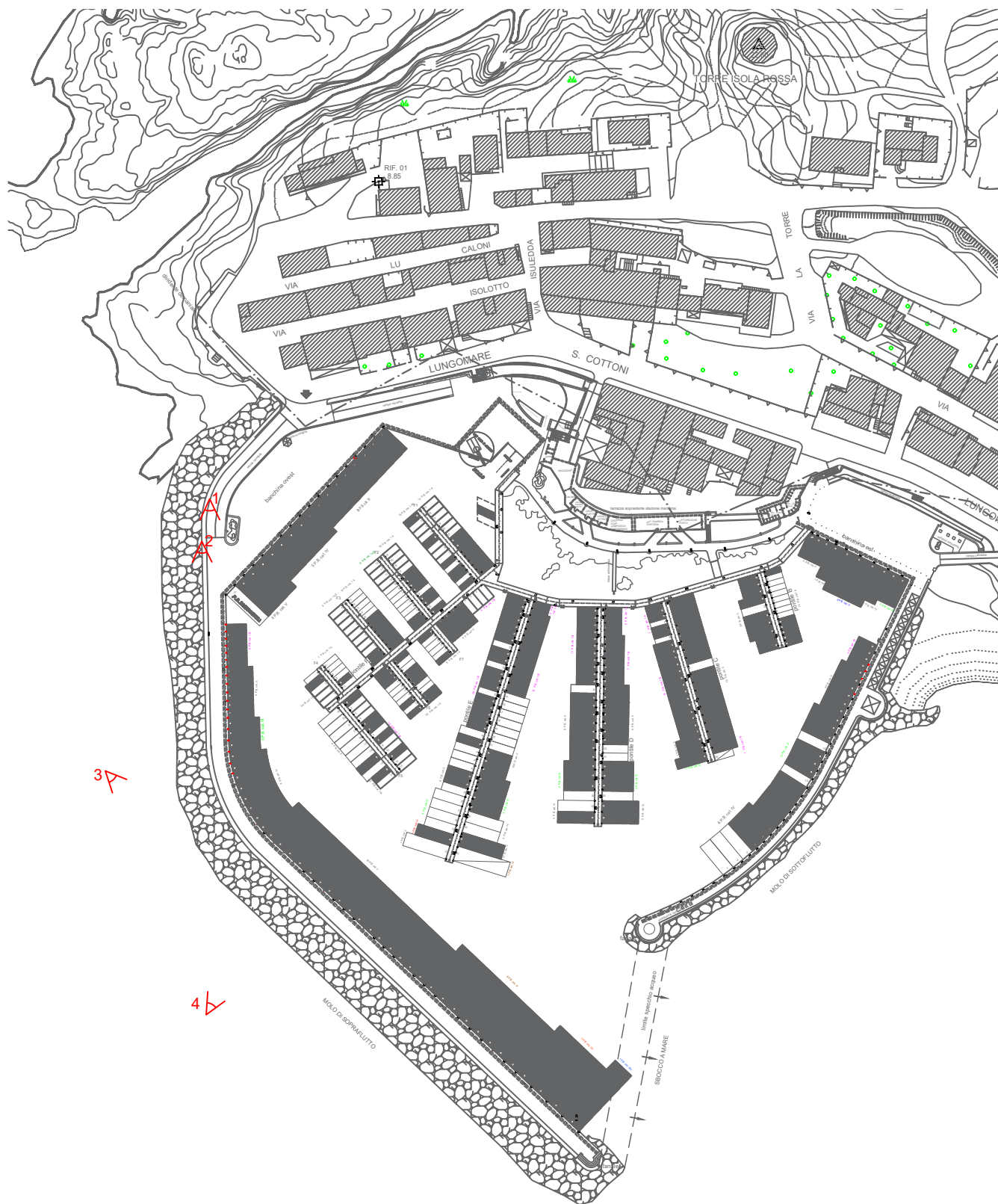
6. DATI DIMENSIONALI PER SINGOLA ZONA – si vedano le tabelle allegate alle presenti disposizioni.

8b) Ubicazione dell'opera e/o dell'intervento in area extraurbana o rurale:

Estratto PUC - Beni Paesaggistici Ambientali - nuova perimetrazione - Settore SUD



8b) Ubicazione dell'opera e/o dell'intervento in area extraurbana o rurale:
Planimetria dei punti di ripresa fotografici



9) Documentazione fotografica



FOTO 1



FOTO 2

9) Documentazione fotografica



FOTO 3



FOTO 4